

sona, e ditemi di grazia, per quale vi sentireste meglio inchinato? Non si risponde nè meno. Ecco dove si pare l'utilità della cravatta; la cravatta fa distinzione anch'ella. Certi ingegni trascurati e alla Magliabecchi, il quale si lasciava andar a brani i manicotti, non si usano nè meno più. Le cravatte goffe e neglette, allacciate al collo tanto per dire: ho la cravatta anch'io, sono essenzialmente sfortunate: non ne vidi una in mia vita far fortuna con le belle. Pur troppo è vero! alcuni portano le cravatte come altri appena farebbe del legaccio delle calzette, e quando o bene o male se le ravvolsero al collo, credono d'aver sodisfatto ad ogni lor parte. Altri staranno invece due ore allo specchio nè meglio vi riuscirebbero che se ne avessero tagliate le mani: ingegni tardi e lenti, condannati sempre alla mediocrità, e a vedere tutte le cravatte andar loro dinanzi: imperciocchè succede qui come nelle lettere ch'uno vi getterà in carta, come vien viene, una canzone, un sonetto che sarà un capolavoro d'estro e d'ingegno; mentre un altro suderà due ore intorno un periodo, e ne uscirà poscia una sciocchezza.

Ma che? Non vi sarà dunque modo alcuno a correggere questo difetto di pazienza o d'ingegno? C'è, ed io appunto qui l'insegno. Ha in merceria del Capitello a sinistra di chi viene dal